

‘ZUF DE ZUR

Il gruppo nasce nel 1994 a Gorizia, città di confine dove si mescolano da secoli lingue e culture diverse. L'esordio discografico avviene nel 1997 con *"Tilulela"*, seguono nel 2001 *"Lasciapassare"* e nel 2004 *"Partigiani!"*, tutti editi dall'etichetta Finisferre.

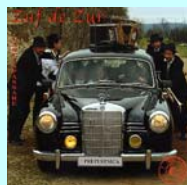
Il gruppo, partendo dal Friuli percorre tutta l'Italia, esibendosi anche e ripetutamente all'estero e raccogliendo ovunque plausi e consensi.

I tre cd, pur nella loro diversità, seguono un unico percorso culturale: quello di "far migrare", di portare fuori dal Friuli, le atmosfere di contaminazione linguistica e musicale tipiche delle nostre zone di confine.

Il cd d'esordio *"Tilulela"* si contraddistingue per la freschezza delle sue composizioni: brani come *"Laila Toj"* (buona notte in ebraico) e *"Majnica"* (storia di amore e di vino in una osteria nei pressi di Gorizia) sono diventati dei classici del folk friulano; altri brani (*"Marc Zingar"* ed *"Ajne"*) raccontano storie di zingari e di fate; i testi sono in sloveno, istro veneto, friulano, tedesco e yiddish, tutte lingue storicamente parlate nel goriziano.



Nel secondo cd *"Lasciapassare"* gli *Zuf de Zur* continuano a raccontare, con il loro personale quanto originale linguaggio musicale, storie ora allegre e scanzonate, ora tristi e meditative, per intrecciare con la loro musica i popoli delle loro terre, valorizzando, anziché respingendo, le diversità linguistiche e culturali.



Il terzo cd *"Partigiani!"* offre al gruppo l'opportunità di rendere omaggio ai morti della Resistenza antifascista. Comprende dei brani partigiani, rivisitati dal gruppo, e composizioni proprie, in memoria dei morti di quel periodo.



Al disco hanno partecipato Moni Ovadia, voce di *"Zog nit keyn mol"* inno della resistenza del ghetto di Vilna, Giovanna Marini, che canta *"Madonuta"* di Pierpaolo Pasolini, Vlado Kreslin, che interpreta *"La Brigata Garibaldi"*, brano che unisce tre canzoni della Resistenza: *"Le chant des Partisans"*, *"La Brigata Garibaldi"* e *"Bella Ciao"*, ed infine Ivan della Mea, grande amico della band e compositore di *"Se il cielo fosse bianco di carta"*, pezzo dedicato ad un bambino recluso in un campo di concentramento, e di *"Il song degli innocenti"*, poesia contenuta nell'esautistico libretto che accompagna il cd.

Questi 15 anni di attività hanno visto diventare gli *"Zuf de Zur"* uno dei gruppi più amati nell'area folk-etno italiana.



La strumentazione usata è rigorosamente acustica: alla voce solista Gabriella Gabrielli, all'organetto Maurizio Veraldi, alla chitarra e voce Mauro Punteri, il compositore di quasi tutte le musiche del gruppo, al clarinetto Roberto Nonini, alle percussioni e batteria Emanuele Diego Primosi, al violoncello Federico Magris ed al violino Francesca Altran.



Il sito www.zufdezur.it raccoglie foto e documentazione sull'attività del gruppo, dal sito www.mauvera.it possono invece essere scaricati dei brani in mp3.

